

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai membri della Commissione italiana del Mfe, ai Segretari regionali, ai Segretari di sezione

Pavia, 19 settembre 1972

Cari amici,

il Movimento ha iniziato una discussione sulla politica interna italiana con posizioni che hanno trovato molti consensi e forti dissensi. La prima intenzione era proprio quella di aprire un dibattito perché solo dal dibattito e dal confronto delle idee si fanno luce gli atteggiamenti da prendere. È certo d'altra parte che la situazione italiana determina, e non solo tra i federalisti, dubbi sulla capacità italiana di tenere il passo dell'integrazione europea e di contribuire al suo sviluppo. E sono preoccupazioni che riguardano persino il destino della democrazia in Italia nel prossimo avvenire. Non occuparsene sarebbe mettere la testa sotto il cuscino.

In ogni caso noi sappiamo che la stretta finale è quella fra la nascita dell'Europa democratica e la degenerazione delle nazioni. Per questo il nostro fronte decisivo è quello europeo. I due impegni fondamentali cui siamo di fronte in questo momento sono il vecchio lavoro sulla nostra legge di iniziativa popolare e il Contro-vertice. Per favorire un esame del modo migliore di affrontare da parte di tutto il Movimento questi impegni vi allego delle informazioni sullo stato della legge e sulla preparazione del Contro-vertice.

Cordiali saluti

Il Presidente
(Mario Albertini)

Situazione della legge

Trattandosi di un disegno di legge di iniziativa popolare, pur essendo decaduto alla fine della V Legislatura, è stato considerato

automaticamente, a norma dell'art. 74 del Regolamento del Senato, ripresentato (atto n. 1) ed assegnato in sede referente alle Commissioni I e III riunite, previ pareri della V Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee.

Politicamente abbiamo fatto valere l'opportunità di una approvazione, almeno in Senato, prima del Vertice o comunque nella situazione creata dal Vertice. Questa posizione ha trovato consensi sia nel governo che nel Parlamento e può ancora essere sfruttata, tanto più che, come saprete, nella sua replica alla Camera Andreotti ha fatto esplicito riferimento alle nostre richieste e le ha giustificate dichiarando che il governo è favorevole.

Perché possiate esercitare una pressione alla base vi mandiamo i nomi dei componenti le Commissioni che dovranno occuparsi della legge.

I Commissione: Tesauro (Dc), Presidente; Agrimi (Dc), Modica (Pci), Vicepresidenti; Treu (Dc), De Matteis (Psi), Segretari; Arena (Pli); Barbera (Psdi); Barra (Dc); Bartolomei (Dc); Bermani (Psi); Branca (Sinistra ind.); Brugger (misto); Corona (Psi); Cossutta (Pci); Dalvit (Dc); Fabiani (Pci); Germano (Pci); Lanfrè (Msi); Maffioletti (Psiup); Mariani (Msi); Mazzarolli (Dc); Murmura (Dc); Pisanò (Msi); Santi (Dc); Secchia (Pci); Segni (Dc); Signorello (Dc); Venanzi (Pci); Vernaschi (Dc).

III Commissione: Scelba (Dc), Presidente; Pecoraro (Dc), Calamandrei (Pci), Vicepresidenti; Di Benedetto (Pci), Giraudò (Dc), Segretari; Adamoli (Pci); Albertini (Psi); Artieri (Msi); Basso (Sinistra ind.); Bo (Dc); Brosio (Pli); Bufalini (Pci); Cassiani (Dc); D'Angelosante (Pci); Endrich (Msi); Gronchi (misto); Nenni (Psi); Oliva (Dc); Pella (Dc); Piccioni (Dc); Pieraccini (Psi); Rossi Raffaele (Pci); Russo Luigi (Dc); Saragat (Psdi); Valori (Psiup); Vedovato (Dc).

V Commissione: Caron (Dc), Presidente; Colella (Dc), Li Vigni (Psiup), Vicepresidenti; Pala (Dc), Corba (Pci), Segretari; Abis (Dc); Bacicchi (Pci); Basadonna (Msi); Bollini (Pci); Cassarino (Dc); Colajanni (Pci); Colombo (Psi); Cucinelli (Psi); De Vito (Dc); Fossa (Psi); Giuliano (Psdi); Maccarrone (Pci); Mazzei (misto); Merzagora (Pli); Morlino (Dc); Nencioni (Msi); Parri (Sinistra ind.); Pastorino (Dc); Rebecchini (Dc); Rosa (Dc); Scipioni (Dc); Valenza (Pci).

Preparazione del Contro-vertice

Dopo la riunione dei Ministri degli esteri della Comunità a Roma, il Presidente francese Pompidou ha convocato ufficialmente il Vertice dei Capi di Stato e di governo a Parigi nei giorni 19 e 20 ottobre. Alla luce dei risultati emersi nella riunione di Roma è assai facile prevedere che il Vertice di Parigi otterrà qualche risultato concreto essenzialmente sul piano dell'attuazione dell'Unione economica e monetaria, avviando la creazione di un fondo monetario europeo, mentre nessun impegno di carattere vincolante verrà da esso assunto sul tema dell'elezione diretta del Parlamento europeo. Ne risulterà pertanto ulteriormente approfondita la contraddizione di fondo caratterizzante l'attuale processo di integrazione europea. In sostanza, la mancata creazione di strutture democratiche europee implica che le decisioni politiche fondamentali vengono sottratte in maniera sempre più completa al controllo dei cittadini europei ed attribuite ad organi di carattere confederale destinati per loro natura a favorire gli interessi dei gruppi privilegiati a svantaggio della grande maggioranza della popolazione ed i paesi ricchi a scapito di quelli poveri.

Da molti anni noi abbiamo indicato nell'elezione diretta del Parlamento europeo l'unico mezzo in grado di rovesciare questa situazione e ci stiamo perciò battendo per la realizzazione di questo obiettivo con la strategia delle elezioni unilaterali. Per ampliare e rafforzare il fronte delle forze favorevoli all'elezione del Parlamento europeo, abbiamo deciso, in vista del Vertice di Parigi e di fronte alla tendenza alla istituzionalizzazione di questo tipo di riunione, di adottare un nuovo strumento di azione: il Contro-vertice.

Cominciando da Parigi, organizzeremo d'ora in avanti, in occasione di ogni Vertice, un Contro-vertice delle forze democratiche, popolari e progressiste che di fronte all'Europa confederale dovrà dare un'espressione sempre più visibile e consistente alla volontà dei cittadini europei di partecipare direttamente al processo di integrazione europea.

Eccovi dunque il programma del prossimo Contro-vertice a Parigi:

Giovedì, 19 ottobre 1972

Inizio del mattino: presenza di federalisti nell'Avenue Kléber per l'arrivo dei Capi di Stato e di governo;

- nella giornata : distribuzione di volantini con inviti all'assemblea del Contro-vertice che si svolgerà venerdì;
- nel pomeriggio : conferenza-stampa.

Venerdì, 20 ottobre 1972

Mattino e pomeriggio: assemblea del Contro-vertice.

Sabato, 21 ottobre 1972

Mattino: manifestazione pubblica.

Questo programma potrà subire delle variazioni in relazione alle condizioni che ci verranno imposte dalle autorità parigine e verrà ulteriormente specificato nei dettagli organizzativi e logistici nei prossimi giorni.

I gruppi sono fin d'ora invitati a:

1) raccogliere le adesioni ad un appello che analizza le contraddizioni di fondo della fase attuale del processo di integrazione europea ed invita, su questa base, le forze democratiche, popolari e progressiste a partecipare al Contro-vertice (questo appello vi verrà distribuito al più presto con l'elenco delle persone e dei gruppi che hanno già aderito);

2) ottenere l'impegno a partecipare all'assemblea di Parigi da parte di persone che esprimano le posizioni di forze democratiche e progressiste;

3) preparare il viaggio a Parigi di militanti federalisti ed appartenenti ad altre organizzazioni interessate al Contro-vertice che dovranno partecipare all'assemblea di venerdì ed alla manifestazione di sabato.